

IL VULCANO TORNA IN ATTIVITÀ. Improvvise esplosioni di lava dai crateri di sud est, a quota 2.900 metri di altezza

L'Etna in eruzione: pioggia di cenere e polveri

CATANIA

●●● In quest'ultimo scorcio di 2014 c'è ancora spazio per un ultimo spettacolo eruttivo dell'Etna, che ieri pomeriggio è tornata ad emettere lava incandescente dai suoi crateri di sud est di quota 2.900 metri di altezza. Un fenomeno improvviso, che suona quasi come un saluto del vulcano a quest'annata che ha visto più e più volte migliaia di appassionati affollare i tradizionali punti di osservazione.

Erano esattamente le 17,50 quando le apparecchiature dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di Catania hanno rilevato i primi sommovimenti, fortunatamente privi di fenomeni sismici di rilievo, ma accompagnati da significative esplosioni localizzate sulla sommità del vulcano. L'attività si è poi manifestata attraverso una fontana di la-

va ben visibile anche dal capoluogo, nonostante il forte maltempo. Il tutto accompagnato da boati. Una pioggia di cenere e polveri vulcaniche si dirige verso Milo, Fornazzo e la zona di Mascali. Nuvole a bassa quota, neve, pioggia abbondante e vento forte - che non hanno dunque impedito agli appassionati di godersi quanto sta regalando l'Etna da ieri pomeriggio - hanno però ostacolato i lavori dei tecnici dell'Ingv, che a causa della scarsa visibilità non sono riusciti ad individuare l'esatta ubicazione della bocca dalla quale il materiale incandescente sta riversandosi verso l'esterno.

Esperti dell'Istituto si sono recati direttamente sul vulcano per effettuare un sopralluogo diretto, nonostante le difficoltà a giungere in quota dovute alle condizioni atmosferiche sfavorevoli. Nessun

problema invece sul fronte della navigazione aerea. L'operatività dello scalo di Fontanarozza non è stata intaccata o messa a rischio dall'eruzione sino a tarda ora, prima della chiusura dell'aeroporto.

(*ANAM*) **ANGELO AMANTE**

